

SI ATTENDE UNA SOLUZIONE DALLA PROSSIMA VISITA A TRIPOLI

IL PROBLEMA DEI PROFUGHI LIBICI
NEI COLLOQUI TRA ANDREOTTI E GHEDDAFI ?

(ASCA) - ROMA, 5 FEB. - NEI GIORNI SCORSI SEI SENATORI (DC, PSI, PSDI, SIN, IND.) HANNO PRESENTATO UN DISEGNO DI LEGGE CHE PREVEDE PROVVIDENZE A FAVORE DEI 25 MILA ITALIANI CACCIATI DALLA LIBIA NEL 1970. E' QUESTO L'ULTIMO, IN ORDINE DI TEMPO, DEI NUMEROSI TENTATIVI FATTI PER RISOLVERE IL DELICATO PROBLEMA DEI PROFUGHI LIBICI E DEI BENI LORO CONFISCATI, CHE NON SEMBRA MAI ESSERE STATO CONSIDERATO NELLA GIUSTA DIMENSIONE.

SPARSI UN PO' OUVUNQUE (SOPRATTUTTO NELLA ZONA DI ROMA, LATINA, IN EMILIA ED IN SICILIA) NON SONO RIUSCITI, SE NON IN MINIMA PARTE, A REINSERIRSI ADEGUATAMENTE IN UN PAESE CHE NON E' PIU' IL LORO E CHE, IN CERTO QUAL MODO, SEMBRA ADDIRITTURA RESPINGERLI. E' UNA PERDITA, LA LORO, CHE NON PUO' DIRSI PERTANTO SOLO MATERIALE (ANCHE SE PER MOLTI E' STATA INGENTE), MA MORALE E LESIVA DEI DIRITTI DI OGNI CITTADINO, CONSIDERATO ANCHE IL FATTO CHE PERSINO I CONTRIBUTI PREVIDENZIALI VERSATI IN LIBIA SONO STATI CONFISCATI.

IL DIRITTO AD UNA PROPRIA COLLOCAZIONE E AD UNA SERENA VECCHIAIA E' SACROSANTO PER OGNI LAVORATORE, ED E' PER QUESTO CHE L'AIRL (ASSOCIAZIONE ITALIANI RIMPATRIATI DALLA LIBIA) STA TENTANDO IN TUTTI I MODI DI RISVEGLIARE L'INTERESSE PUBBLICO SUL DESTINO RISERVATO AI PROFUGHI. FINORA UN SOLO RICONOSCIMENTO E' STATO OTTENUTO: LA LEGGE 6 DICEMBRE 1971 N. 1066, L'UNICO INTERESSAMENTO DELLO STATO ITALIANO, HA DISPOSTO LA CORRESPONSIONE DI UNA MODESTA ANTICIPAZIONE IN LORO FAVORE. DA ALLORA, NULLA PIU' E' STATO FATTO: ALLA FINE DELLO SCORSO ANNO, GLI ONN. DE CAROLIS E PRETI HANNO PRESENTATO DUE INTERPELLANZE, IN QUANTO I NUMEROSI PROVVEDIMENTI A FAVORE DEI PROFUGHI SEMBRANO ESSERE STATI DIMENTICATI IN QUALCHE CASSETTO.

ULTIMAMENTE, VISTI I RAPPORTI PIU' AMICHEVOLI INSTAURATISI TRA ITALIA E LIBIA (E CONSIDERATO L'INTERVENTO DEL SEN. BRUSASCA ALL'ASSEMBLEA DELLA FIAT) L'AIRL HA CHIESTO ED OTTENUTO DI PROSPETTARE AI RESPONSABILI DEL GOVERNO LE ESIGENZE DEI PROFUGHI. IL CAPO DI GABINETTO DEL MINISTRO DONAT CATTIN ED UN FUNZIONARIO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO, DESIGNATO DA ANDREOTTI, SI SONO INCONTRATI CON I RAPPRESENTANTI DELL'ASSOCIAZIONE.

RESTA SOLO DA ATTENDERSI UN PIU' VALIDO INTERESSAMENTO DA PARTE DI ANDREOTTI (CHE NEGLI SCORSI ANNI HA PIU' VOLTE ASSICURATO AIUTTI CONCRETI E RISOLUTIVI) QUANDO SI RECHERA' IN VISITA UFFICIALE A TRIPOLI, PER UN RICONOSCIMENTO - ALMENO PARZIALE - DEL LAVORO SVOLTO IN LIBIA DAI NOSTRI CONNAZIONALI. -(ASCA).